

Anziano

E COVID-19

Dietro ai numeri un impatto clinico, sociale e psico-emotivo enorme



DI
ALBERTO PILOTTO
direttore SC Geriatria e Dipartimento Cure Geriatriche, Ortogeriatrics e Riabilitazione,
E.O Ospedali Galliera di Genova, professore di Medicina Interna e Geriatria,
Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari
e presidente SIGOT (Società Italiana Geriatria Ospedale e Territorio)

Il 18 marzo 2021, giornata nazionale delle vittime da Covid19, in Italia i soggetti infettati da Sars-Cov-2 documentati sono stati 3.306.711, i deceduti 103.855: di questi oltre l'85% ha un'età superiore ai 70 anni con indici di mortalità (numero di deceduti/numero di soggetti totali di una determinata fascia di età) di circa il 10% negli ultra 70enni, il 20% negli ultra 80enni e quasi il 25% nei soggetti ultra 90enni. Questi numeri, decisamente impressionanti, non ci dicono tuttavia nulla

sulle caratteristiche peculiari che la malattia presenta nell'anziano.

Innanzitutto, la **presentazione clinica**. Covid-19 è una malattia multi-sistemica che determina danni severi sia per un effetto diretto del virus sugli organi bersaglio (polmone, ma anche apparato cardiovascolare, sistema coagulativo, cervello, apparato gastroenterico), sia indirettamente scatenando una reazione infiammatoria diffusa (la cosiddetta "tempesta citochinica") che si

manifesta con ridotta efficienza del sistema immunitario, astenia, anoressia, debolezza muscolare e rallentamento psico-motorio. Tutti gli studi condotti in questo ultimo anno concordano nel ritenere che la **multimorbidità** e soprattutto la **condizione di fragilità** influenzano non solo la presentazione clinica iniziale (spesso con sintomi atipici e sfumati) ma anche l'evoluzione della malattia che risulta essere nell'anziano più severa in fase acuta, ma anche più prolungata e disabilitante nella fasi di convalescenza che possono perdurare anche mesi dopo l'evento acuto. La cosiddetta sindrome post-covid impatta pesantemente sull'equilibrio psico-emotivo e sulla disabilità fisica, motoria e cognitiva soprattutto negli anziani fragili più a rischio.



image: freepik

